



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

VENETO IN IMMAGINI

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

**SETTORE:** PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

**AREA DI INTERVENTO:** 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

### DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### ***8.1 - OBIETTIVO GENERALE***

Lo scopo principale del progetto è quello di catalogare e valorizzare le bellezze culturali ed artistiche dell'area progetto migliorandone la promozione e la comunicazione. A questo scopo, si vuole creare, con la collaborazione dei ragazzi di Servizio Civile, un portale nel quale inserire, catalogare e presentare tutte le peculiarità storico, artistiche, culturali e naturali della regione. L'intento è di mantenere vive, attraverso le immagini, la consapevolezza e la memoria dell'identità e delle radici culturali locali, invitando la comunità locale, e non solo, a rileggere i luoghi e la storia con occhio attento e curioso.

Proponendo attività culturali si vuole invogliare i giovani ad essere cittadini attivi all'interno della propria comunità. La riscoperta (o scoperta) del proprio territorio è un modo per rafforzare l'identità culturale. La possibilità di avvicinare i giovani alle tematiche di progetto ha la duplice finalità di dare loro la possibilità di "partecipare attivamente" al cambiamento e al contempo permettere alla struttura pubblica di introdurre prassi e linguaggi innovativi e più vicini alla cultura giovanile (arricchire e arricchirsi di esperienze).

#### ***8.2 - OBIETTIVI SPECIFICI***

Sulla scorta dell'analisi sul contesto territoriale, così come riportato nel box 7, gli Obiettivi Specifici che tenterà di raggiungere il presente progetto possono così riassumersi:

- A) stilare una lista di beni/luoghi/tradizioni che non possono mancare nell'archivio, tramite ricerche, interviste, questionari;
- B) utilizzare le immagini e la creatività dei ragazzi per mantenere vive la consapevolezza e la memoria dell'identità e delle radici culturali locali, creando un archivio/sito web in costante espansione, capace di restituire all'intera comunità la memoria fotografica dei propri luoghi e della propria storia;
- C) far conoscere ed avvicinare i giovani al patrimonio storico, culturale, naturale ed enogastronomico veneto, sia quello più conosciuto e importante sia quello nascosto, che

in pochi conoscono ma che ci rappresenta;

- D) promuovere il territorio ed il suo patrimonio ed avvicinare ad esso i suoi abitanti e stimolare l'impegno di tutela e salvaguardia del patrimonio culturale locale, materiale e immateriale attraverso l'immagine, invitando la comunità locale, e non solo, a rileggere i luoghi e la storia con occhio attento e curioso con l'uso della fotografia.

### 8.3 Vincoli

Per la realizzazione del progetto è indispensabile la collaborazione con molteplici soggetti operanti sul territorio (amministrazioni comunali, enti pubblici e privati, associazioni, ecc.). Ciò implica una serie di problematiche, quali, in primis il superamento dell'iter burocratico con il quale prima o poi i volontari dovranno "scontrarsi" per l'ottenimento di notizie utili al proprio lavoro. Conseguentemente, è da preventivare un ritardo, dovuto a queste difficoltà burocratiche.

Inoltre, per poter procedere con la creazione del portale online, sarà necessaria la collaborazione tra tutti i soggetti partner del Progetto ed il lavoro in contemporaneità.

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

##### *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

## Aspetti generali:

### Gli Operatori Volontari

- ✚ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✚ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✚ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

## Programma particolareggiato

### **Presentazione Ente**

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Fase propedeutica e prima formazione**

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- Attività della Pro Loco
- Presentazione del Progetto
- L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

### **Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

### **Formazione generale e formazione specifica**

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

### **Piano di lavoro**

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

<b>N.</b>	<b>Attività</b>	<b>% media impegno annuo</b>
<b>1</b>	<b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b> Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	<b>5%</b>
<b>2</b>	<b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b> Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	<b>7,5%</b>
<b>3</b>	<b>Front Office:</b> Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	<b>5%</b>

4	<p><b><u>Attività di Progetto</u></b></p> <p>L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><b><u>Primo - Secondo mese</u></b></p> <p>Dopo un primo approccio di conoscenza della sede, OLP, dirigenti e volontari, i giovani del servizio civile saranno informati sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì, informati sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.</p> <p>In questi tre mesi prenderanno atto dell'esistente in tema di Patrimonio culturale del territorio e, in particolare, sui beni, sulle tradizioni e sui luoghi poco conosciuti. Al riguardo, potranno consultare precedenti censimenti, nonché i siti web su questi beni del territorio comunale e verifica dei materiali cartacei già esistenti (brochure, cartine, etc.). Guidati dall'OLP, creeranno mailing list di enti, associazioni, privati che svolgono attività di carattere culturale sul territorio, indirizzi ai quali invieranno un questionario da loro creato per chiedere segnalazioni di quanto, nel territorio di questi, vale la pena inserire nel portale. Inizieranno quindi a censire i beni, i luoghi e le tradizioni;</p> <p><b><u>Terzo mese</u></b></p> <p>Ideeranno un questionario da somministrare alla popolazione, in modo da ricevere anche da essi segnalazioni di beni, luoghi e tradizioni ed elaboreranno i risultati;</p> <p><b><u>Quarto mese</u></b></p> <p>Sulla scorta di quanto reperito, guidati dall'Olp e con l'eventuale collaborazione di esperti esterni, realizzeranno (tra il quarto e quinto mese) l'elenco definitivo dei beni, dei luoghi e delle tradizioni da promuovere;</p> <p><b><u>Quinto mese</u></b></p> <p>Saranno impegnati nell'ideare, in collaborazione con un'impresa partner, la struttura del database da arricchire con i materiali raccolti. Inizieranno inoltre la ricerca del materiale fotografico da utilizzare per la creazione di flyer, dépliant, presentazioni ecc, inviando anche richieste ad amministrazioni, associazioni, singoli cittadini ecc. Per lo stesso motivo, prenderanno contatto con associazioni di fotografi amatoriali per instaurare una collaborazione per la creazione od il reperimento dei materiali.</p> <p><b><u>Sesto mese</u></b></p> <p>Il sesto mese è dedicato al caricamento dei dati nel database ed alla</p>	67,5%	

	<p>creazione di brevi video che descrivano i beni culturali.</p> <p><b><u>Settimo mese</u></b>  Il settimo mese è dedicato all'ideazione di un percorso nel territorio per far scoprire i beni indicati. Tale percorso verrà inoltre digitalizzato attraverso l'utilizzo delle tecnologie, come per esempio il QR code collegato al database.</p> <p><b><u>Ottavo mese</u></b>  All'ottavo mese verrà realizzazione di dépliant esplicativi attraverso immagini e percorsi guidati all'interno dello stesso, (ES--&gt; Foglia con gocce d'acqua/truciolato) correlati da didascalie appropriate che spieghino il processo che tramuta le risorse del territorio in bioenergie</p> <p><b><u>Nono mese</u></b>  Verranno organizzati incontri e laboratori nelle scuole di tutti i gradi per promuovere il territorio, il progetto e far creare agli alunni immagini in cui interpretano il territorio stesso. Verranno inoltre presi i contatti con i referenti delle scuole superiori ed università per presentare anche le attività delle Pro Loco.  In questo mese verrà inoltre presentato il progetto alle autorità ed alla stampa, presenziando inoltre agli eventi del territorio per promuoverlo alla cittadinanza.  Verrà inoltre organizzato un visual eventi attinente con immagini che rappresentino al meglio beni, cultura e tradizione.</p> <p><b><u>Decimo e undicesimo mese</u></b>  Verranno organizzati escursioni nei luoghi del territorio e contest fotografici per promuovere il territorio, i beni, i luoghi e le tradizioni.</p> <p><b><u>Dodicesimo mese</u></b>  L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>		
5	<p><b>Formazione generale e specifica:</b>  Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale;</li> <li>❖ La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale;</li> </ul> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - (per un totale di n.114 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%	
6	<p><b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b>  Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.</p>	5%	

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

### MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

### Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

#### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

33

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

33

Numero posti con solo vitto

0

#### Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO	MIANE	PIAZZA SQUILLACE,4	14094	2	FOLLADOR ERIKA	VALDOBBIADENE, 11/04/1978	FLLRKE78D51L565B	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN53R13F190K
2	COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO	MIANE	PIAZZA SQUILLACE 4	39904	2	TRENTO SILVIA	MONTEBELLUNA, 05/10/1981	RNSLV81R45F443I	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN53R13F190K



3	COMUNE DI CIMADOLMO	CIMADOLMO	VIA ROMA, 2	38783	1	CATTARIN MANUELA	COUVET (CH), 26/02/1963	CTTMNL63E66Z133Z	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN5 3R13F19 0K
4	COMUNE DI MIANE	MIANE	VIA MATTEOTTI, 1	38790	1	TONIN FABIO	FOLLINA, 25/10/1958	TNNFBA58R25D654Y	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN5 3R13F19 0K
5	COMUNE DI PORTOBUFFOLE	PORTOBUFFOLE	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1	38792	2	SILVESTRIN BRUNO	PORTOBUFFOLE, 28/05/49	SLVBRN49E78G909V	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN5 3R13F19 0K
6	COMUNE DI REVINE LAGO	REVINE LAGO	VIA G. MARCONI 31	38794	1	DE PICCOLI MARIA	SALGAREDA, 17/09/1962	DPCMRA62F57H706Y	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN5 3R13F19 0K
7	CONSORZIO PRO LOCO GRAPPA VALBRENTA	ROMANO D'EZZELINO	VIA G. GIARDINO 77	27881	1	CORTESE GIUSEPPE	BASSANO DEL GRAPPA, 19/03/1941	CRTGPP41C19A703R			
8	CONSORZIO PRO LOCO MEDIO ASTICO	THIENE	VIA ROMA 26	20414	1	DALLE TEZZE CESARE	SCHIO, 07/07/1991	DLLCSR91CC75531R			
9	CONSORZIO PRO LOCO VALDOBBIADENESE	SAN PIETRO DI BARBOZZA	PIAZZA MARCONI 1	13028	1	BOGO ELISABETTA	VALDOBBIADENE, 29/01/1972	BGOLBT72A69L565H	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN5 3R13F19 0K
10	CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA	SAN PIETRO IN CARIANO	VIA INGELHEIM 7	38796	2	ZAMBONI GIORGIO	BOVOLONE, 02/02/1953	ZMBGRG53B02B107Q			
11	CONSORZIO PRO LOCO VICENZA NORD	CALDOGNO	VIA G. ZANELLA 3	20415	1	TOMBOLAN CARLO	VICENZA, 22/01/1988	TMBCLR88A22L840N			
12	PRO LOCO BASSANO DEL GRAPPA	BASSANO DEL GRAPPA	VIA GIACOMO MATTEOTTI 23	131434	1	GASTALDELLO CHIARA	BASSANO DEL GRAPPA, 31/07/1980	GSTCHR80L71A703H			
13	PRO LOCO CALDOGNO	CALDOGNO	VIA G. ZANELLA 3	98136	1	LASSATI MARCO	VICENZA, 06/08/1981	LSSMRC81M06L840O			
14	PRO LOCO CIMADOLMO	CIMADOLMO	PIAZZA MARTIRI,1	887	1	DALL'ACQUA GRAZIANO	SANTA LUCIA DI PIAVE, 28/03/1961	DLLGZN61C281221R	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN5 3R13F19 0K
15	PRO LOCO DI MOLINA	FUMANE	VIA BACILIERI, 1	38825	1	CERARDINI LEONARDO	FUMANE, 20/10/1948	CRDLRD48R20D818R			
16	PRO LOCO LONGARONE	LONGARONE	PIAZZA GONZAGA 2	38838	2	CAMPUS MARCO	ST. INGBERT, GERMANIA, 03/01/1971	CMPMARC71A03Z112V			
17	PRO LOCO LUGO	LUGO	PIAZZA XXV APRILE	38840	1	CAROLLO VENICIO	THIENE, 16/07/1958	CRLVNC58L16L157N			
18	PRO LOCO MONSELICE	MONSELICE	VIA DANTE 1	98192	1	CARTURAN GIUSEPPE	CONSELVE, 21/05/1969	CRTGPP69E21C964D			
19	PRO LOCO MORGANO	MORGANO DI BADOERE	PIAZZA INDIPENDENZA ,42	19550	1	CECCON ENRICO	CAMPOSAMPIERO, 11/07/1973	CCCNRC73L11B563J	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN5 3R13F19 0K
20	PRO LOCO PAESE	PAESE	VIA OLIMPIA 12	7104	1	BADESSO GIAMPAOLO	PAESE, 28/08/1946	BDSGPL46M28G229T	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN5 3R13F19 0K
21	PRO LOCO MALO	MALO	PIAZZA ZANINI 1	73302	1	ALTINI TEORENZIO ARTURO	MALO, 10/04/1945	LTNTNZ45D10E864M			
22	PRO LOCO MAROSTICA	MAROSTICA	PIAZZA CASTELLO 1	98219	1	BATTISTELLO CINZIA	MAROSTICA, 30/01/1971	BTTCNZ71A70E970K			
23	PRO LOCO MUSILE DI PIAVE	MUSILE DI PIAVE	VIA CASTALDIA 1	98198	1	FALCONE MARIO	PICO, 12/05/1957	FLCMRA57E12G592N			
24	PRO LOCO REVINE LAGO	REVINE LAGO	VIA CARPINEI SNC	115802	1	BERNARDI EMILIANO	VITTORIO VENETO, 19/11/1976	BRNMLN76S19M089J	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/1953	FLLGNN5 3R13F19 0K
25	PRO LOCO ROANA	ROANA	PIAZZA SANTA	12010	1	FABRIS	ROANA,	FBRNNA6			



			GIUSTINA,20			ANNA	29/08/1967	7M69H3 61			
26	PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO	SAN PIETRO IN CARIANO	VIA INGELHEIM 7	98234	2	BAIETTA ALBERTO	S. PIETRO IN CARIANO, 21/01/1955	BTTLRT5 5A21109 R			
27	PRO LOCO SARMEDE	SARMEDE	PIAZZA ROMA,5	13030	1	MASUTTI DANY	TORONTO CANADA, 30/12/1962	MSTDNY 62T30Z4 01K	FOLLADOR GIOVANNI	MIANE, 13/10/ 1953	FLLGNN5 3R13F19 OK

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento
----	--

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività

culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
  - comunicazione nella madrelingua;
  - comunicazione nelle lingue straniere;
  - competenza digitale;
  - imparare a imparare;
  - competenze sociali e civiche;
  - consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Contenuti della formazione*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore**

	<b>FORMAZIONE</b>		<b>N.</b>
<b>MODULO/ARE</b> A	<b>CONTENUTI</b>		<b>ORE</b>

<p>1 Conoscenza dell'Ente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;</li> <li>○ attività della Pro Loco;</li> <li>○ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario;</li> <li>○ l'Unpli e la sua organizzazione;</li> <li>○ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08;</li> <li>○ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.</li> </ul>	<p><b>O.L.P</b></p>	<p><b>10</b></p>
<p>2 Il contesto territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto;</li> <li>○ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento.</li> <li>○ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso.</li> </ul>	<p><b>O.L.P</b></p>	<p><b>6</b></p>
<p>3 Rischi e sicurezza</p>	<p><u>In particolare, saranno trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale;</li> <li>○ conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;</li> <li>○ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>○ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08;</li> <li>○ Promozione di una Cultura della Sicurezza.</li> </ul>	<p><b>CANAL MAURO</b></p>	<p><b>6</b></p>
<p>4 Il Progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i></li> </ul>	<p><b>O.L.P</b></p>	<p><b>10</b></p>
<p>5 Legislazione sul Servizio Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ normative e circolari che regolano il Servizio Civile;</li> <li>○ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza;</li> <li>○ elementi di Educazione Civica.</li> </ul>	<p><b>SERAFIN LAURA, SANT ROBERTO, ZAMBONI GIORGIO, MASETTO</b></p>	<p><b>2</b></p>

		<b>ROBERTO</b>		
6 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio.</li> </ul>	<b>O.L.P</b>	<b>3</b>	
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali.</li> <li>○ i cammini religiosi e turistici</li> <li>○ legge sul turismo e sistema SDM</li> </ul>	<b>BEN ALICE, BERNA ALESSIO, PILONI MARTA, STEVAN RENZO, CRISTINA MARTA ACQUA, CAMPAGNARO ALICE, LAZZARI MARTINO</b>	<b>4</b>	
8 Front office	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ accoglienza, gestione delle richieste, gestione reclami</li> <li>○ attività di back office</li> </ul>	<b>ANNOVAZZI ELENA CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, SCHIAVO GIUSEPPE ANDREA, VINCI FRANCESCA, STEFANO LUCIA STEFANIA, CANAZZA MARIAGRAZIA, DALLA RICCA CHIARA, CENINI ILENIA</b>	<b>4</b>	

<p>9 Web Marketing</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ La promozione del territorio e degli eventi;</li> <li>○ Elementi di marketing turistico;</li> <li>○ Social media marketing;</li> </ul>	<p><b>COMAZZETTO NICOLA, LOCASCIO FRANCESCO, PAVAN ERIKA, FERRO CARLA. VIVIANA CARLET</b></p>	<p><b>5</b></p>
<p>10 Comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ perché e come comunicare;</li> <li>○ le forme della comunicazione;</li> <li>○ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li> <li>○ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio</li> <li>○ tecniche di storytelling</li> <li>○ comunicare attraverso la fotografia</li> </ul>	<p><b>COMAZZETTO NICOLA, MANESSO AMERIGO, PAVAN ERIKA, FERRO CARLA, VIVIANA CARLET</b></p>	<p><b>6</b></p>
<p>11 Comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</li> <li>○ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</li> <li>○ uso del PC per comunicare a distanza.</li> </ul>	<p><b>O.L.P.</b></p>	<p><b>4</b></p>
<p>12 Informatica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;</li> <li>○ utilizzo della posta elettronica;</li> <li>○ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente.</li> </ul>	<p><b>O.L.P</b></p>	<p><b>6</b></p>
<p>13 Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</li> </ul> <p><i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i></p>	<p><b>O.L.P</b></p>	<p><b>6</b></p>

*Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.*

*Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

*Durata*

**72 ore**